

# Bilancio sociale

# *La Bussola*

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



**Esercizio 2023**



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale La Bussola si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



La Bussola è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali e servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali).

***Carta di identità della cooperativa***

Nome dell'ente	La Bussola
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00593970221
Sede Legale	Via Enrico Conci 86E, Trento
Altre Sedi	Via Enrico Conci 86E, Trento Via Antonio Gramsci 13, Trento

Nello specifico la cooperativa realizza iniziative socio educative e ricreative per minori dai 6 ai 17 anni della zona sud di Trento. L'attività si realizza attraverso tre iniziative di servizio (Centro socio educativo di Villazzano 3; Centro socio educativo di Clarina; Centro socio educativo Progetto Obiettivo Infanzia), finanziate dal comune di Trento attraverso un contributo che, dall'1 settembre 2023, è configurato dentro un procedimento di coprogettazione e finalizzate ad offrire opportunità di socializzazione, gioco e sostegno scolastico a favore dei minori iscritti alle attività. Nel corso dell'anno scolastico le attività hanno ciclo prevalentemente pomeridiano mentre durante il periodo estivo assumono valenza diurna. L'attività dei due centri è sempre stata integrata da azioni a valenza territoriale che la Cooperativa ha realizzato in collaborazione con le istituzioni locali (comune, circoscrizioni, scuole) e con altri attori significativi delle comunità in cui sono insediati i servizi (parrocchie, associazioni). L'idea di fondo è che l'educazione dei minori non può avvenire dentro le mura di un servizio ma deve realizzarsi anche fuori, nel contatto con quanti si occupano, direttamente o indirettamente, di minori e famiglie.

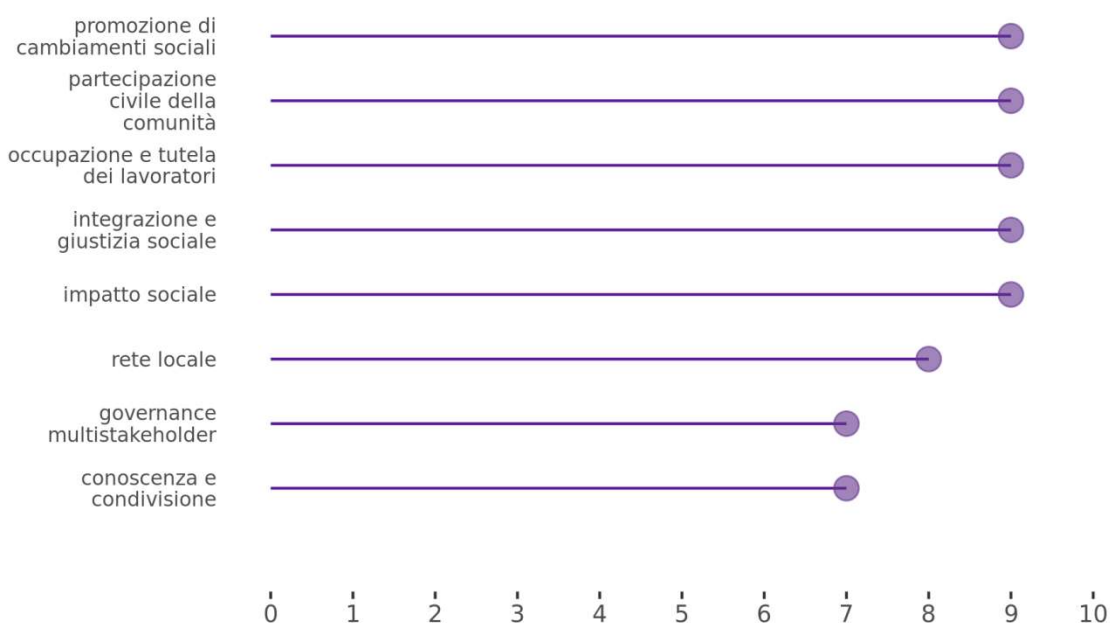
Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di gestione di servizi socio-educativi, socio-sanitari e culturali finalizzati alla prevenzione del disagio ed alla promozione del benessere della persona; realizzazione di interventi di animazione socio-culturali e di comunità indirizzati a favorire l'integrazione di soggetti in condizioni di svantaggio e a stimolare la solidarietà tra le persone; promozione di progetti di ricerca sociale e di proposta sul piano dello sviluppo delle politiche sociali; della realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito a tematiche di particolare rilevanza sociale; promozione e gestione di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti strumenti idonei al reinserimento sociale ed alle qualifiche professionali; erogazione di servizi socio-educativi e culturali a privati, imprese e non ed in

particolare ad enti pubblici; sviluppo di iniziative di carattere educativo, ricreativo e culturale finalizzate a contrastare l'esclusione sociale e a promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale La Bussola nasce nel 1983 e viene inizialmente fondata per volontà di un gruppo di persone che, nei primi anni 80, avevano condiviso esperienze di volontariato, promosse nei quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3, nel settore dell'animazione di minori e giovani. Il costituirsi in cooperativa aveva rappresentato per i fondatori una scelta precisa, volta a dare organicità ad interventi in risposta a bisogni sempre più complessi, che le attività di animazione riuscivano a soddisfare solo parzialmente. I popolosi quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3 erano nati dal nulla in poco meno di un decennio e forte era il bisogno di costruire reti di relazione ed appartenenza tra i loro abitanti, compresi i più piccoli, nonché di strutturare risposte che sostenessero le famiglie nella crescita dei figli. La cooperativa ha formulato allora una scelta di valore e di metodo che mantiene inalterato il suo significato anche oggi per coloro che vi operano a titolo professionale e di volontariato: affiancarsi alle famiglie per rispondere, nella quotidianità, ai bisogni ed ai problemi di bambini, preadolescenti e adolescenti, riferendosi in modo prioritario alle situazioni di svantaggio.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della Cooperativa è focalizzata sul sostenere minori e famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità e svantaggio, promuovendone le capacità e proponendosi come risorsa per affrontare compiti di sviluppo connessi al processo di crescita. Per realizzare questa mission è prioritario che: gli interventi siano mirati verso le situazioni target e segnati dalla capacità di agire in modo efficace in direzione del maggior numero possibile di minori. Infatti, la domanda di aiuto è stabilmente superiore ai margini di accoglienza e ciò determina liste di attesa che, stante anche la natura di livello essenziale delle prestazioni dei servizi realizzati, si punta a rendere quanto più contenute in termini di numero di domande e di tempi di attesa.

## Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: garantire un'offerta di servizio sorretta da una chiara intenzionalità pedagogica che rispondesse ai bisogni educativi di bambini, ragazzi e adolescenti in condizione di vulnerabilità. Lo sforzo messo in atto per assicurare standard di servizio che non segnassero un arretramento dell'offerta in ragione della riduzione del potere di acquisto dei finanziamenti pubblici ha imposto la ricerca di fonti economiche integrative mutate da donazioni e dal riferimento a bandi. Accanto a ciò la valorizzazione del volontariato ha rappresentato un'ulteriore leva per ampliare e potenziare il perimetro delle azioni.



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

### *Governare La Cooperativa*

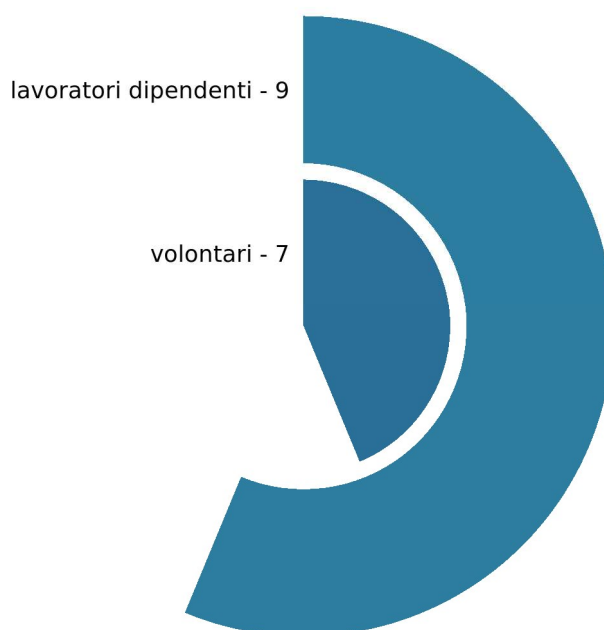
Soci	16
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	94%
Membri del Consiglio di Amministrazione	8
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	8

Il principale organo di governo della cooperativa è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono eletti dall'Assemblea dei Soci. Il CdA dura in carica per tre esercizi e cessa il suo operato alla data di approvazione del Bilancio del terzo esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune delle sue mansioni ad uno o più componenti della società oppure nominare un Comitato Esecutivo, costituito da membri dello stesso CdA. L'Assemblea dei Soci è un organo altrettanto importante all'interno dell'ente: essa elegge i componenti del consiglio di amministrazione e delibera sugli indirizzi generali dell'attività.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 16 soci e durante l'anno non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale.

La Bussola si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: l'81.82% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

## Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'ammissione a socio avviene su richiesta dello stesso al Consiglio di Amministrazione. Nella domanda di ammissione vanno indicati i dati anagrafici, la categoria di soci a cui il candidato intende aderire e l'ammontare del capitale che intende sottoscrivere. Il Consiglio di Amministrazione accerta la presenza dei requisiti previsti all'articolo 5 dello Statuto e delibera l'eventuale ammissione del candidato. In caso contrario, il rigetto della domanda deve essere espresso entro 60 giorni dalla domanda e deve essere comunicato al candidato dando evidenza alle ragioni che lo motivano. Nel caso di non accoglimento della domanda di ammissione il candidato può, entro i termini di 60 giorni, chiedere che sulla sua domanda si pronunci l'Assemblea dei Soci. I soci hanno il diritto di partecipare alle assemblee, eleggere il Consiglio di Amministrazione, prendere visione del bilancio, presentare all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni, essere informati sull'andamento delle attività e prendere visione dei libri sociali nei limiti concessi dalla legge. I soci sono tenuti a cooperare al raggiungimento delle finalità della Cooperativa e a rispettare lo statuto, le deliberazioni e i regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea. La Cooperativa mantiene un costante confronto con i soci valorizzando gli strumenti di interazione di carattere interpersonale e la tecnologia.

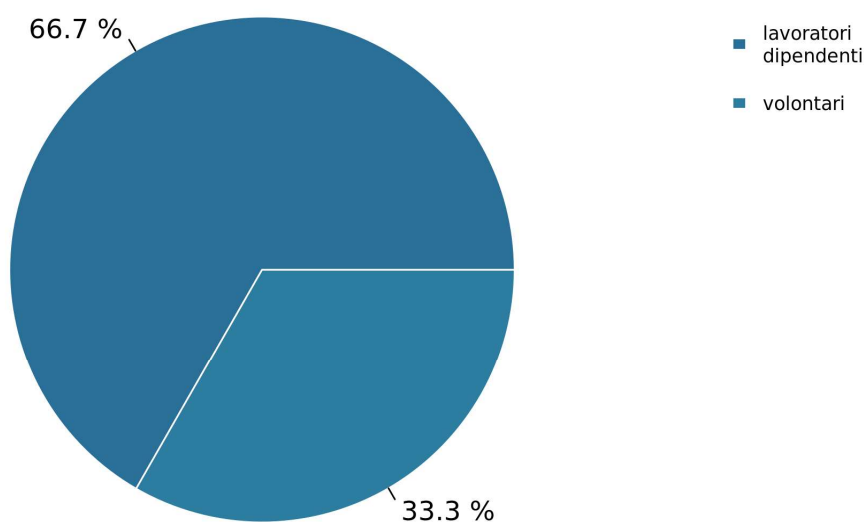
Nel 2023 La Bussola ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 94% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 92%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 7 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.



<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Durata in Carica</b>
Ezio da Rugna	Presidente	02/04/1986	3 anni
Paola Cossi	Vicepresidente	27/04/2016	3 anni
Angelo Prandini	Consigliere	28/04/1995	3 anni
Stefano Postal	Consigliere	27/04/2016	3 anni
Massimiliano Pozzetti	Consigliere	27/04/2016	3 anni
Chiara Voltolini	Consigliere	26/11/2007	3 anni

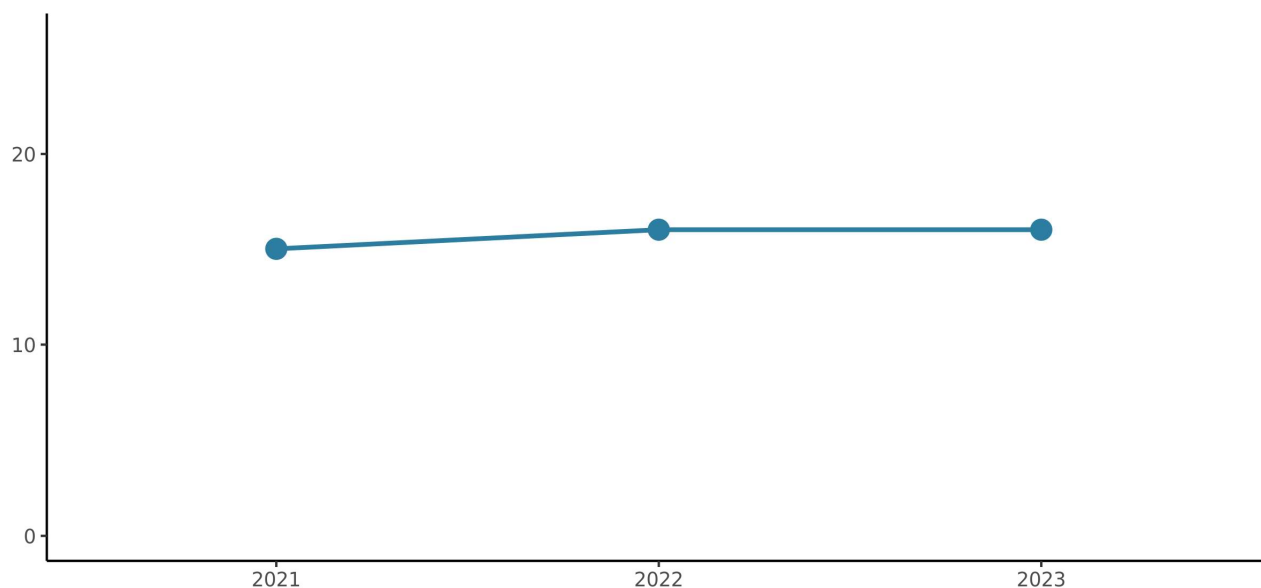
### Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 14 soci, come anticipato essi sono oggi 16. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 13% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 63% di soci presenti da più di 15 anni.

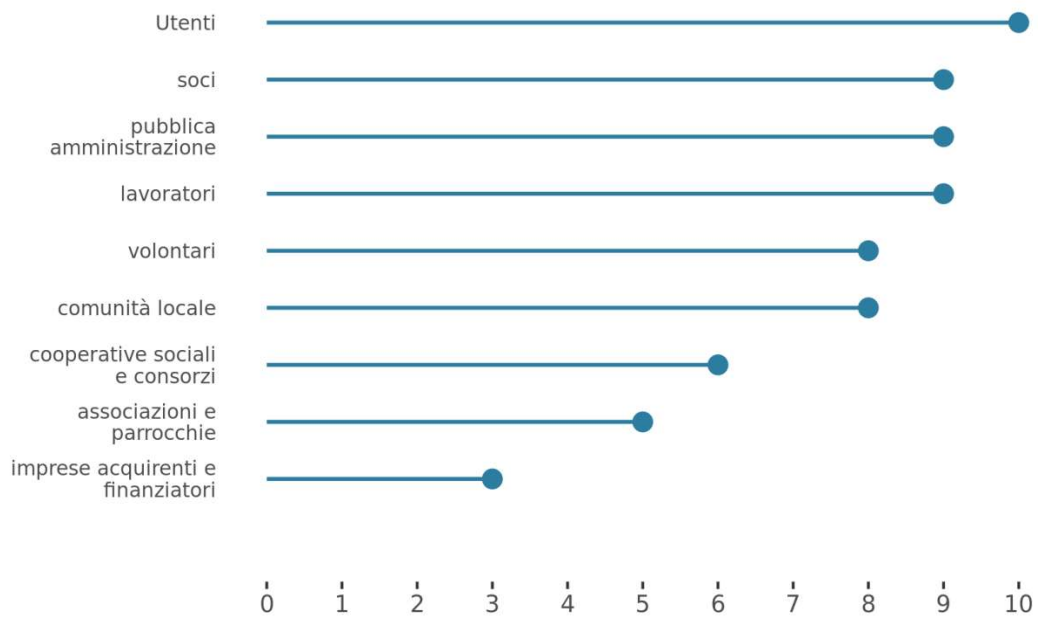
## Andamento numero soci



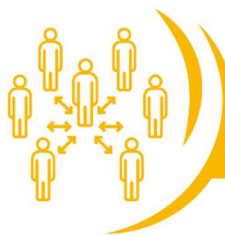
La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Inoltre, avendo nel 2022 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

## Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. La Bussola rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per La Bussola.

### *Risorse Umane*

Lavoratori ordinari	13
Professionisti	1
Volontari	28

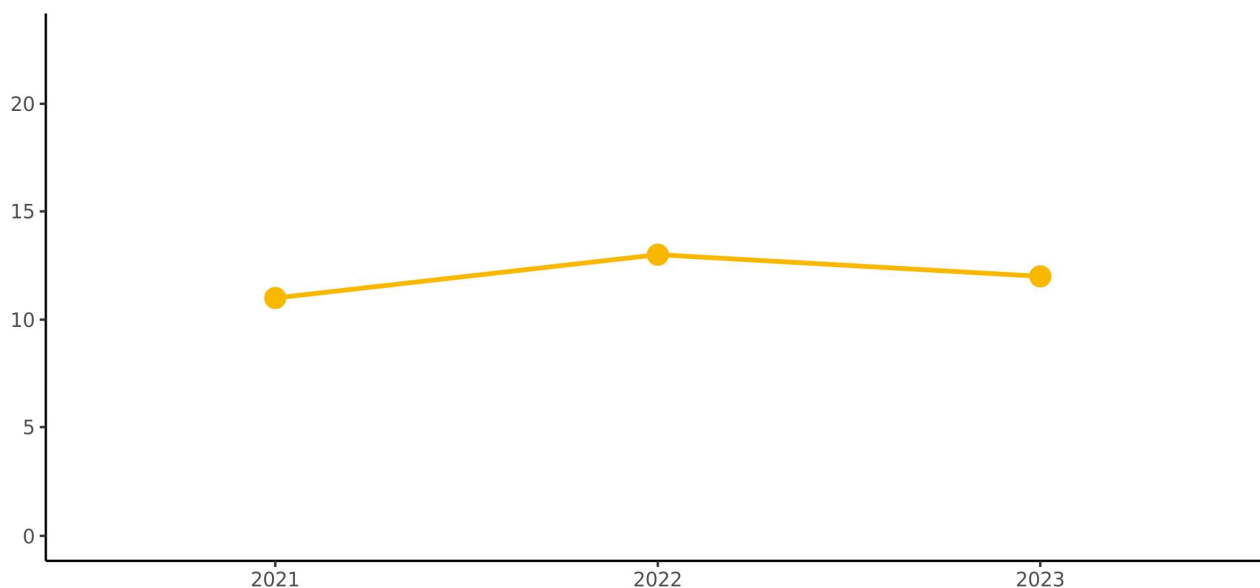
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organizzazione della cooperativa si articola su tre livelli: quello gestionale di ciascuno dei tre centri socio educativi (Villazzano 3, Clarina e Progetto Obiettivo Infanzia), quello intermedio di direzione e coordinamento generale che si realizza attraverso l'integrazione tra il ruolo del coordinatore e quello del responsabile amministrativo e quello di indirizzo generale svolto dal Consiglio di Amministrazione su mandato dell'Assemblea dei Soci. I tre livelli sviluppano processi di comunicazione ed integrazione finalizzati a garantire flessibilità all'azione della cooperativa.

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 12, di cui il 91.67% a tempo indeterminato e l'8.33% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 1 dipendente rispetto all'uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione comunque pari a zero.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 13 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 9.06 unità.

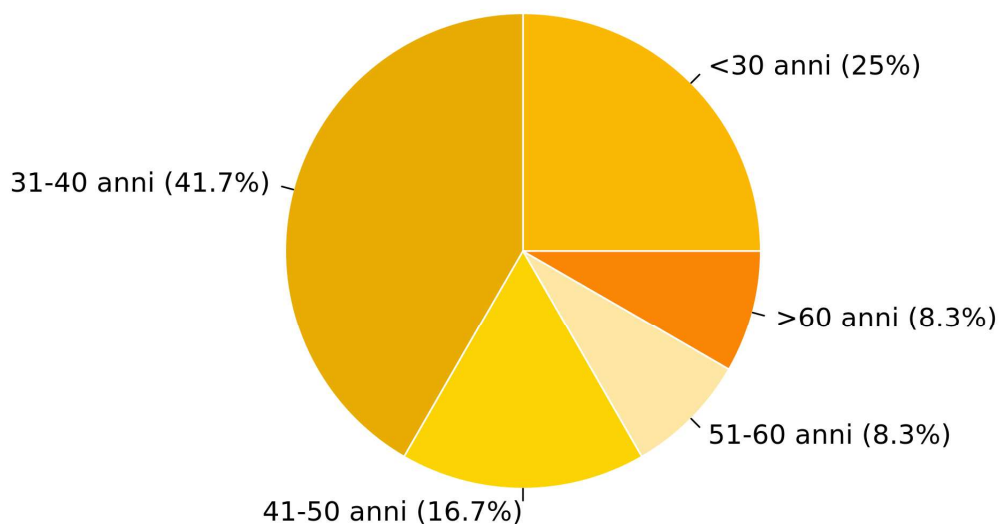
### Andamento numero totale lavoratori ordinari



**I tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l’impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 50%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 25%, contro una percentuale del 16.67% di lavoratori che all’opposto hanno più di 50 anni.

### Composizione per età



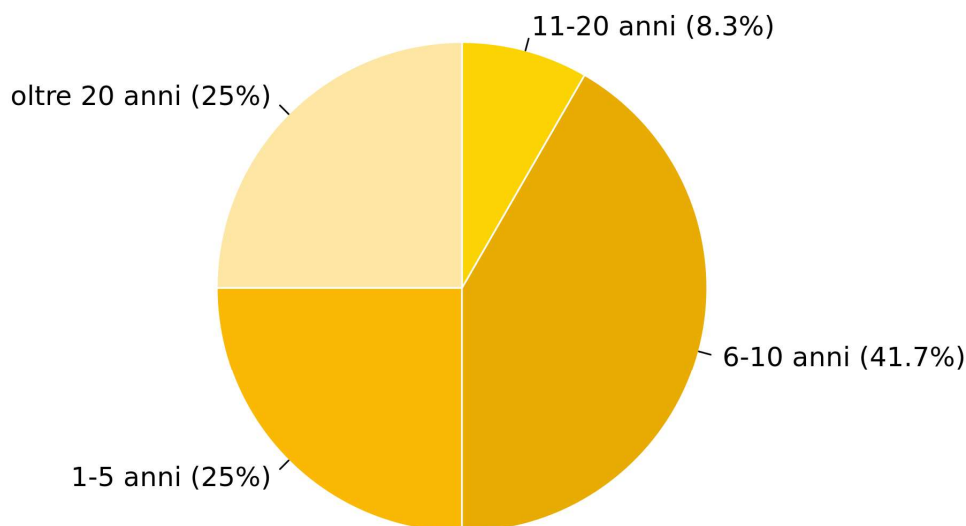
La cooperativa ha generato occupazione a favore del territorio in cui ha sede: il 50% risiede nello stesso comune.

**I profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell’offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 5 lavoratori diplomati e 7 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 7 altri educatori, 2 educatori con titolo, 1 coordinatore, 1 responsabile e 1 direttore.

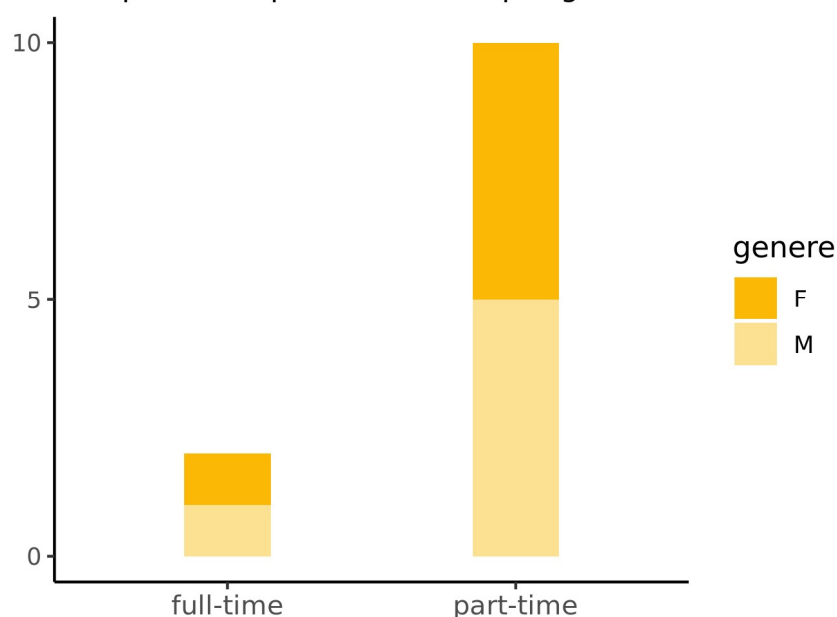
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 75% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

### Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 16.67% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 10 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 2 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

#### ***Inquadramento Contrattuale E Retribuzione***

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	26.967,59 €	32.606,86 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.113,56 €	25.382,76 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare La Bussola prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente il 100% dei lavoratori usufruisce effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

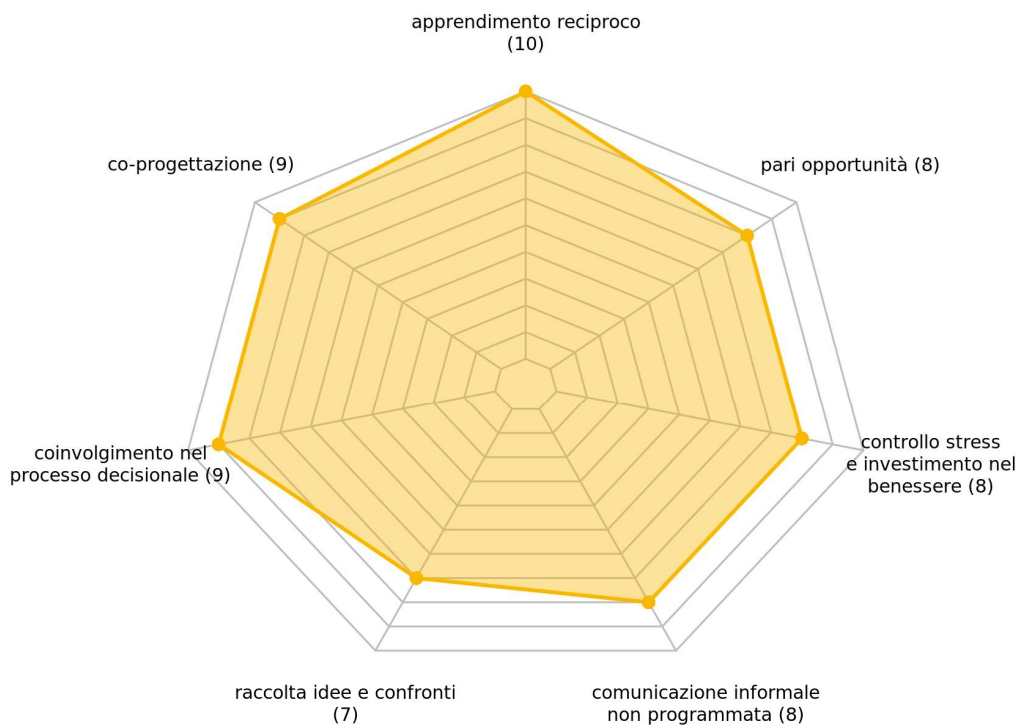
La Bussola investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 345 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 875 Euro totali.

### La Formazione

Ore di formazione	345
Costo delle attività formative	875 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	75%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	100%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. La Bussola investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

### Processi di gestione delle risorse umane





Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

### Salute

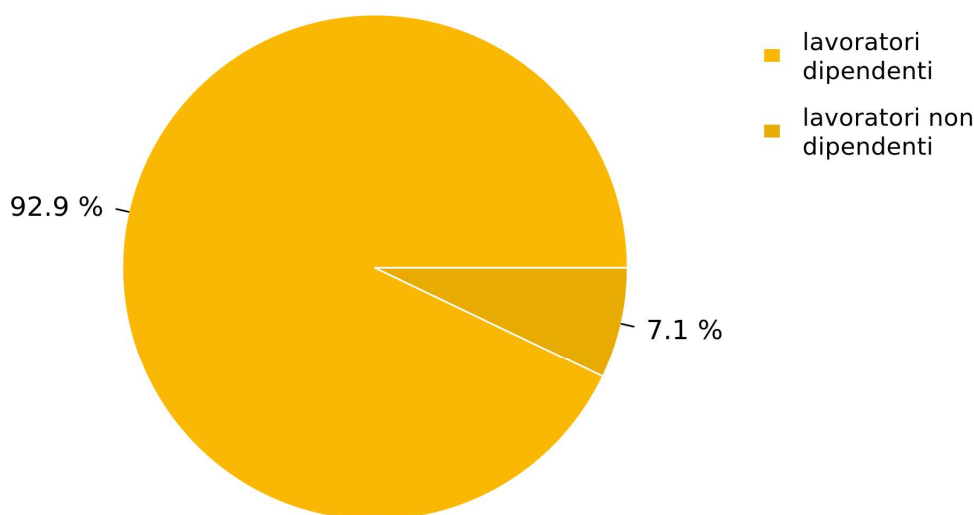
Giorni di assenza per malattia totali	36
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	12
Ferie non godute complessive	19%
Massimo ferie non godute per individuo	57%

L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

### COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, La Bussola ha fatto ricorso a 1 professionista titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 92.86%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

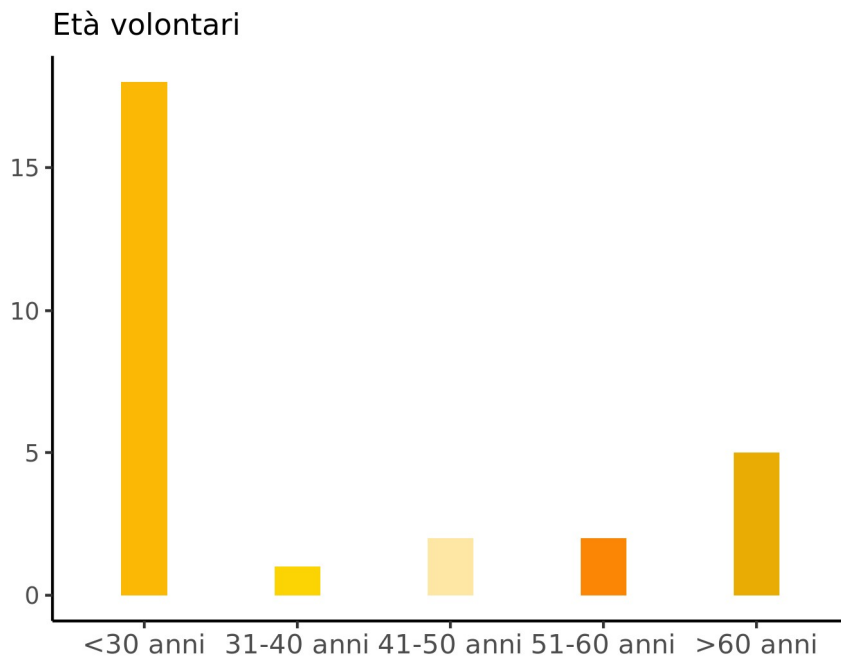
### Peso lavoro dipendente sul totale



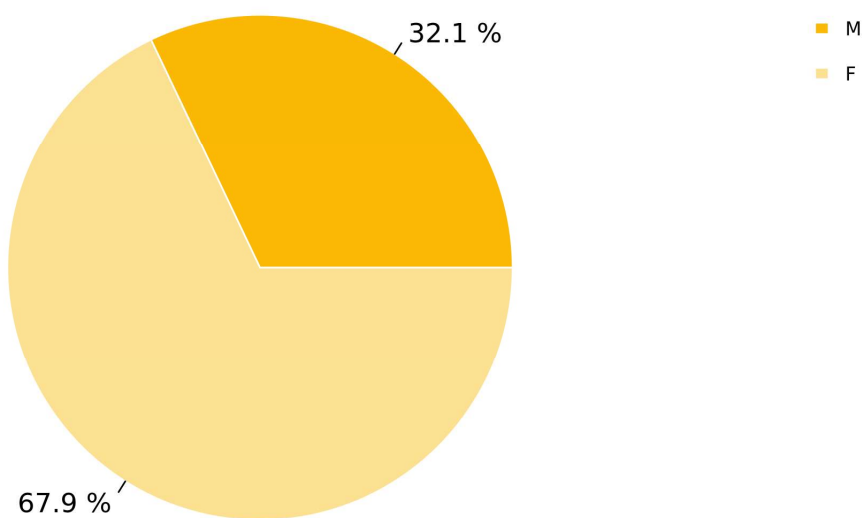
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 18 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

### VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 28 volontari, di cui 7 soci, 8 volontari esterni e 13 persone nell'ambito del volontariato scolastico. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 6 ex dipendenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

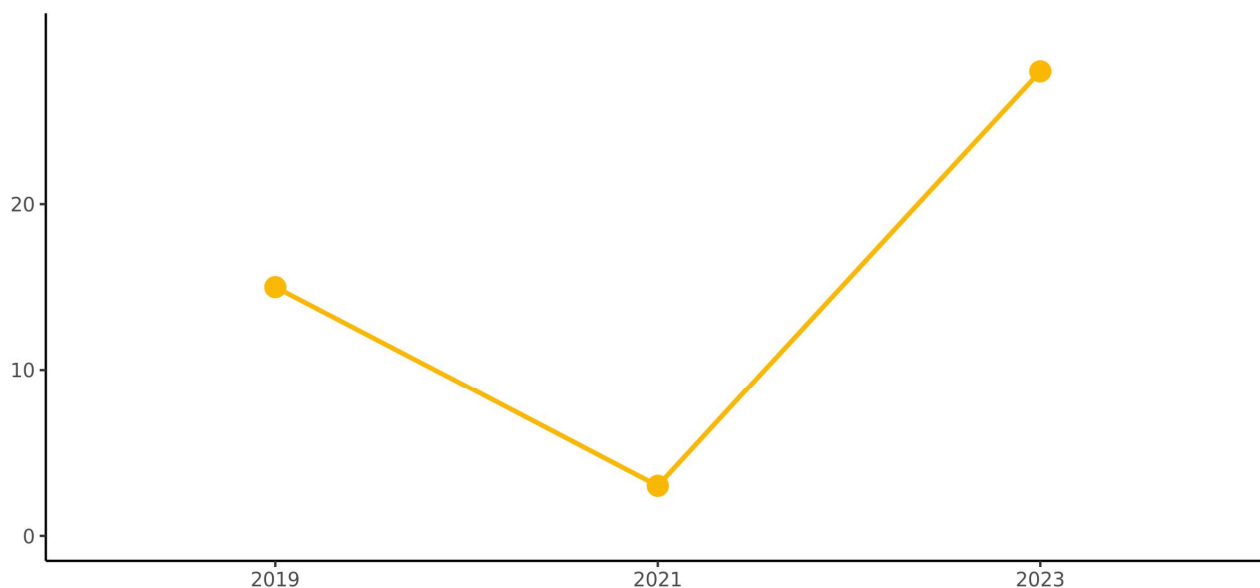


### Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 86.7% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

## Andamento numero volontari



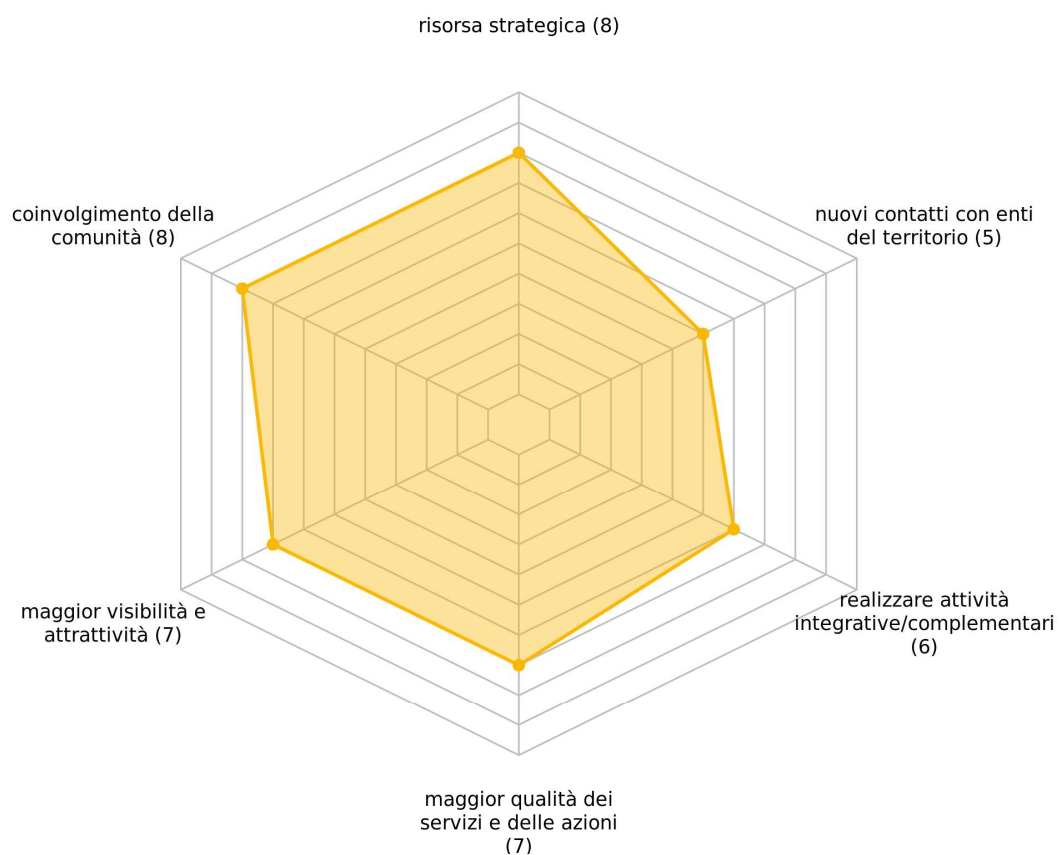
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 670 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (97% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3%).

### **POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO**

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari sono una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa e l'attivazione del volontariato è per la cooperativa un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità.

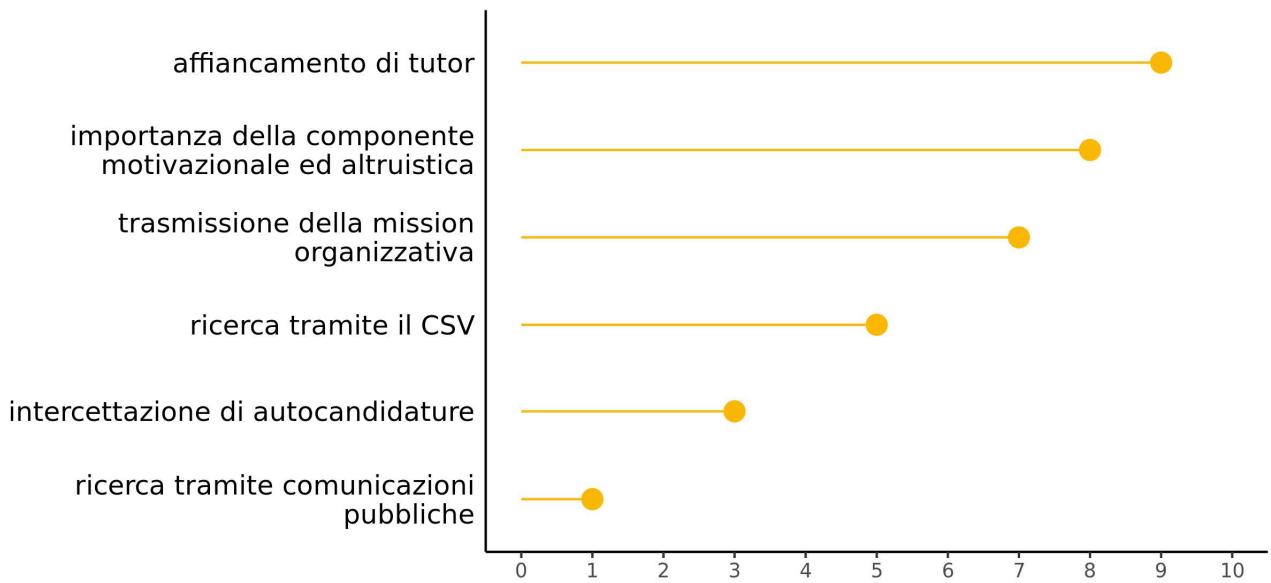
## Il volontariato è ...



Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, La Bussola ritiene che la motivazione dei volontari sia molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

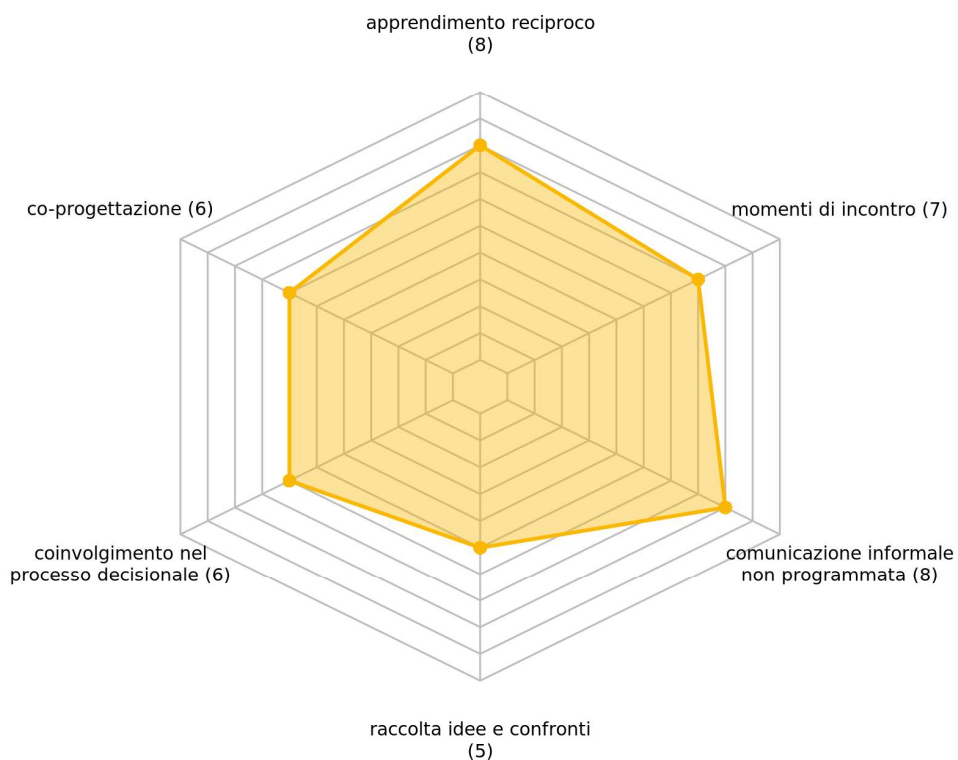
La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, la cooperativa non intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato in cooperativa. Nei processi di ricerca dei volontari la cooperativa ricorre poco sia a strumenti di comunicazione pubblica che al CSV. Inoltre, rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi.

## Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, la cooperativa investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco e la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati.

## Processi di gestione dei volontari



La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, La Bussola investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale. Tutti i volontari sono stati infatti coinvolti in attività formative funzionali alla relazione con l'utenza.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2023, 21 cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 650 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.

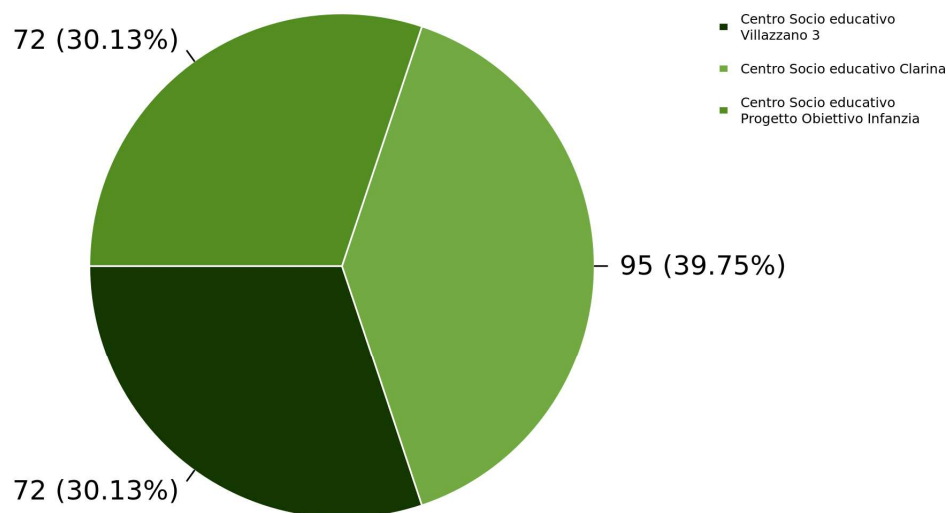


## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

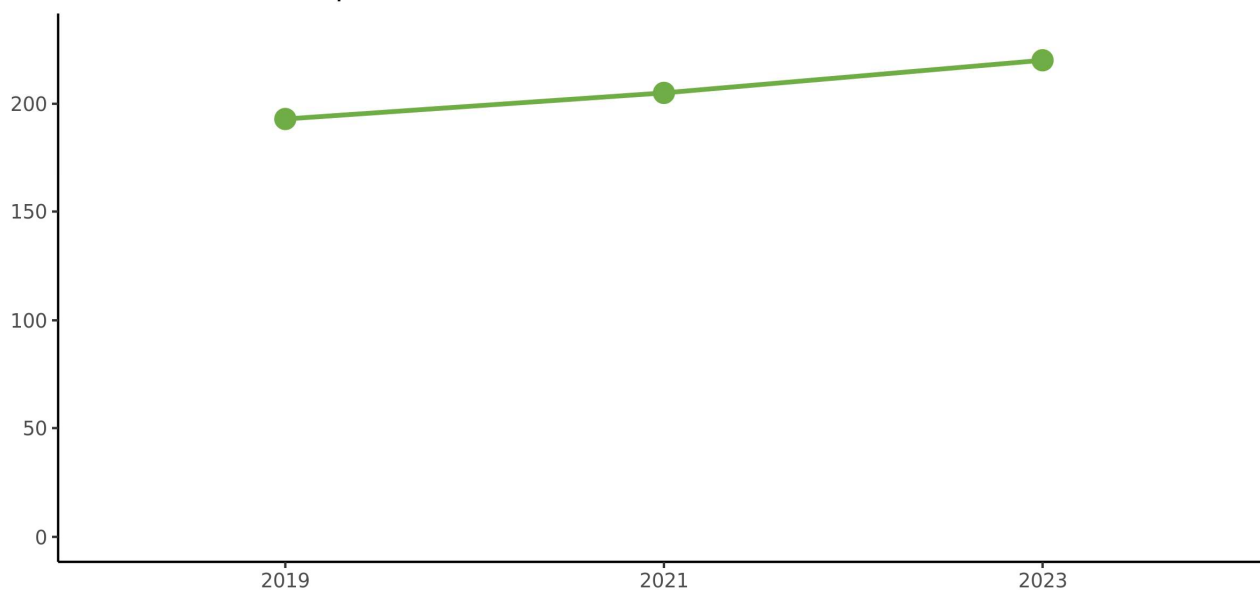
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 220 e dal 2019 l'utenza è cresciuta 14%.

### Utenti presi in carico



### Andamento utenti presi in carico

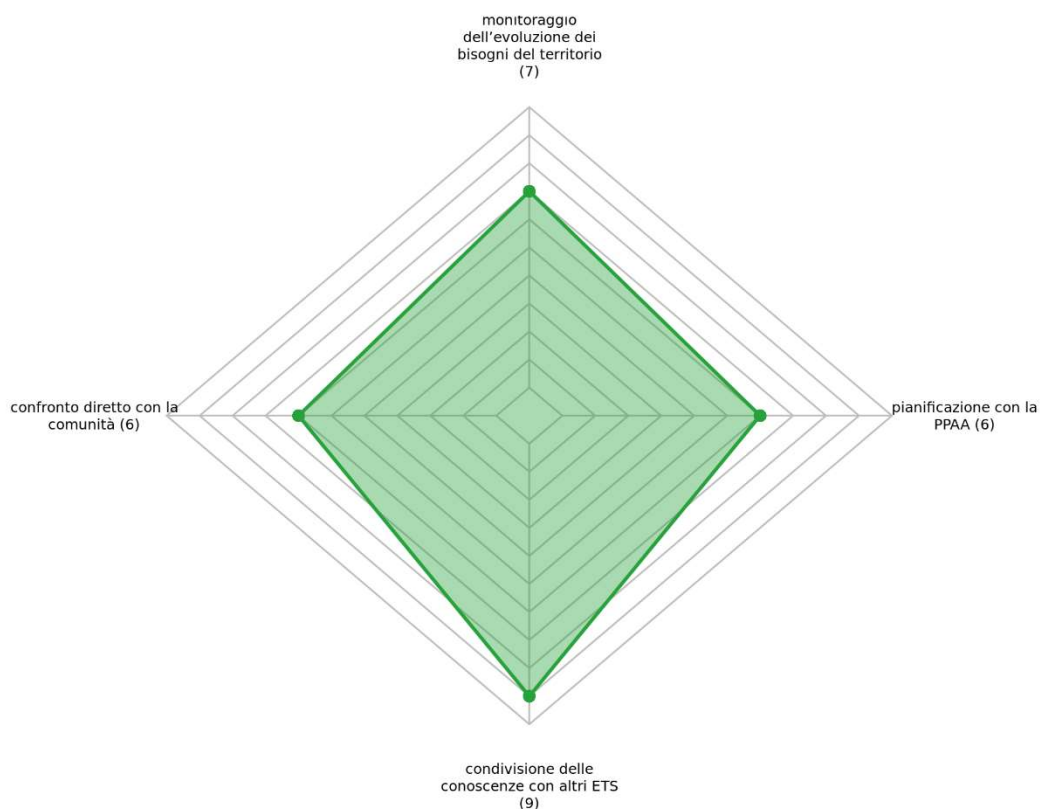


In termini di impatto sul territorio, tutti i beneficiari dei servizi risiedono nel comune in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

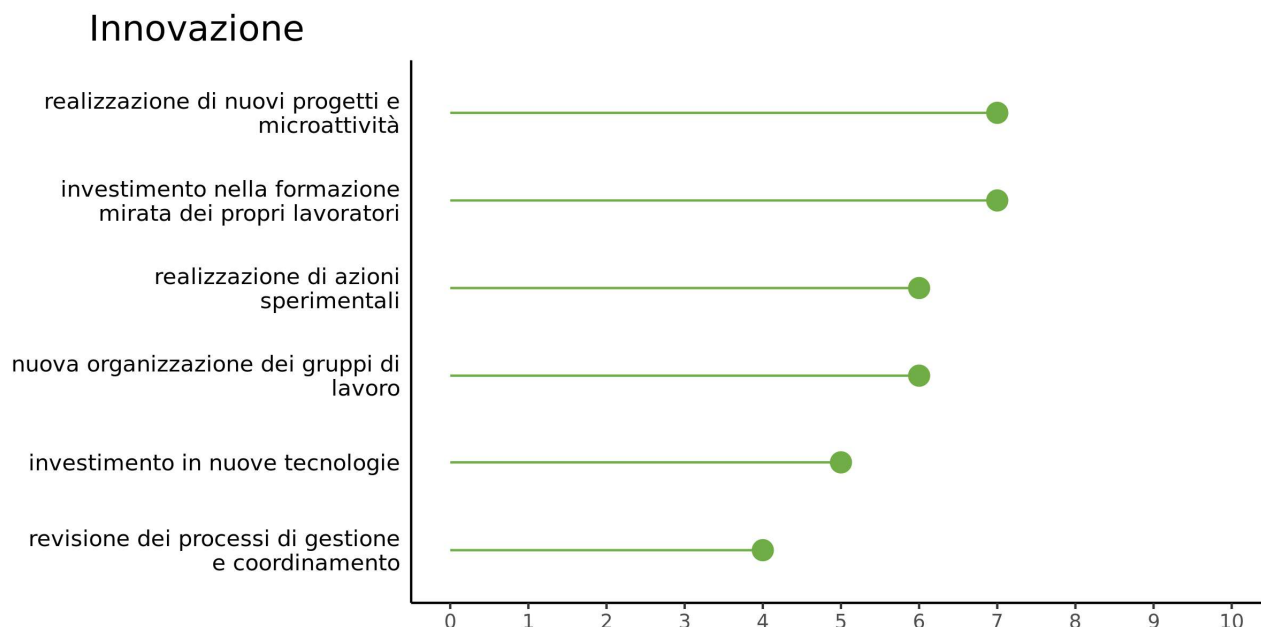
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa e la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

## Monitoraggio della domanda





La Bussola punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.



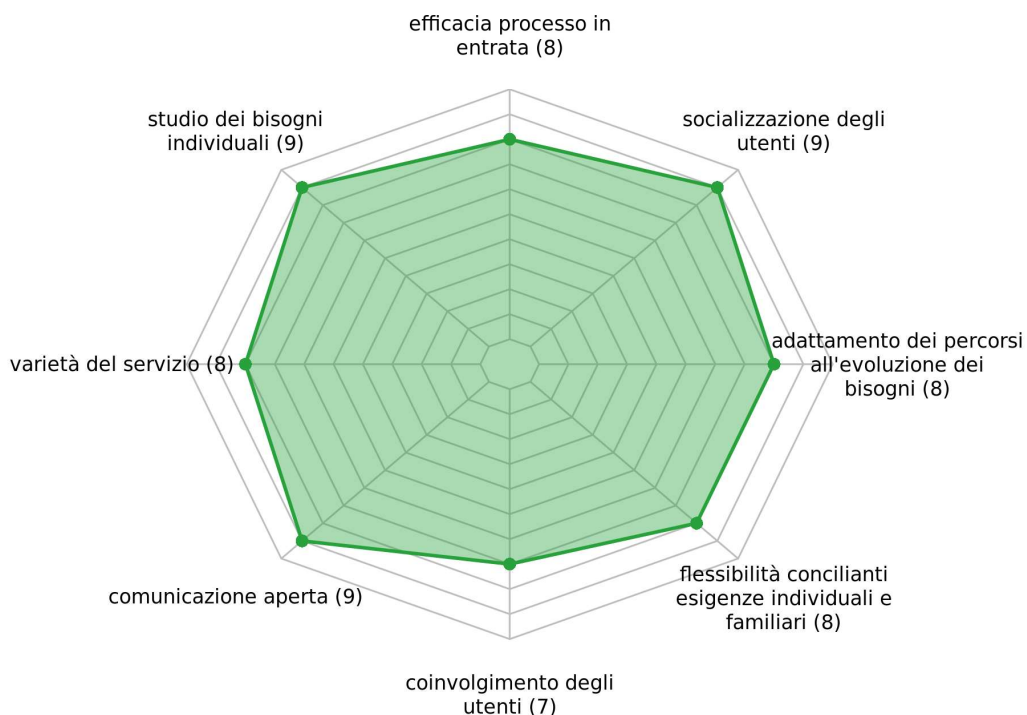
Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Il 2023 ha visto la Cooperativa impegnata in un articolato procedimento di co-progettazione seguito alla fase di co-programmazione, svoltasi tra agosto e settembre 2021. L'avviso pubblico di avvio dell'istruttoria di co-progettazione, pubblicato nel dicembre 2022, ha previsto una fase di selezione del partner, anche a composizione plurisoggettiva, dell'Amministrazione precedente. La cooperativa, insieme ad altri nove ETS della città, ha condiviso un progetto rispondente ai criteri dell'Avviso e del Progetto di massima, impegnandosi a costituirsi in associazione temporanea di scopo (ATS) in caso di esito positivo della procedura di selezione del partner con cui l'Amministrazione comunale avrebbe attivato la fase di co-progettazione vera e propria. L'esito positivo della procedura di selezione ha portato la Cooperativa al tavolo di co-progettazione insieme all'Amministrazione comunale ed agli altri ETS della costituenda ATS, denominata "Trasformazioni sociali". Il Tavolo di co-progettazione ha lavorato intensamente nel periodo estivo giungendo alla condivisione di un progetto definitivo che, insieme alla convenzione, hanno fatto da base all'avvio, a partire dall'1 settembre 2023, della fase operativa del procedimento, cui è seguita, nell'ottobre 2023, la sottoscrizione dell'Atto costitutivo e del Regolamento dell'ATS Trasformazioni sociali. Il percorso svolto nel 2023 è stato complesso e sfidante, ma anche ricco di prospettive di sviluppo all'insegna dell'innovazione che il processo di co-progettazione rende praticabili ed a cui la Cooperativa si è adoperata sia nella fase di co-progettazione che in quella di declinazione operativa.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

La Bussola ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la **qualità dei servizi** e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi

e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari.

## Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che La Bussola assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 56%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

### CENTRO SOCIO EDUCATIVO VILLAZZANO 3

Il Centro socio educativo di Villazzano 3 opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo

con attività di animazione. Il Centro opera a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività realizzate dal centro sono: interventi di supporto agli apprendimenti scolastici; attività volte allo sviluppo delle abilità sociali; interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli; azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, ...); attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità; interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media; attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali; attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle figure genitoriali; attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore; attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, tra cui il minore può scegliere tenendo conto delle attitudini e delle preferenze personali, organizzate in collaborazione con terzi. I destinatari delle attività del centro socio educativo sono minori dagli 11 ai 17 anni in condizioni di svantaggio, residenti nei quartieri di Trento Sud. Gli spazi e le attività sono organizzati per fasce di età omogenee (11/14 anni - 15/17 anni). Nel servizio operano educatori e animatori. L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo familiare del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Il centro è aperto dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì. Tra i beneficiari del servizio si contano ragazzi con certificazione ai sensi della legge 104 (13%) e appartenenti a famiglie di origine straniera (78%).

#### ***Le Dimensioni Del Servizio***

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	72
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	7.110
Volontari dedicati al servizio	6
Entrate dal servizio	134.835 €

#### **CENTRO SOCIO EDUCATIVO CLARINA**

Il Centro socio educativo di Clarina opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo con attività di animazione. Il centro opera a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività realizzate dal centro sono: interventi di supporto agli apprendimenti scolastici; attività volte allo sviluppo delle abilità sociali; interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli; azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, .); attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità; interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media; attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali; attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle figure genitoriali; attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore; attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, organizzate in collaborazione con terzi; accoglienza per consumazione pasto. I destinatari delle attività del

centro socio educativo sono minori dai 6 ai 17 anni in condizioni di svantaggio, residenti nei quartieri di Trento Sud. Gli spazi e le attività sono organizzati per fasce di età omogenee (6/10 anni - 11/14 anni - 15/17 anni). Nel servizio operano educatori e animatori. L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo familiare del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Durante l'anno scolastico il centro è aperto dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì ed il sabato mattina in oratorio 9.00/13.00. In fascia oraria 13.00/14.00 presso il centro è previsto uno spazio di accoglienza in cui consumare il pasto portato da casa. Tra i beneficiari del servizio si contano ragazzi con certificazione ai sensi della legge 104 (14%) e appartenenti a famiglie di origine straniera (84%).

#### ***Le Dimensioni Del Servizio***

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	95
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	8.523
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	154.634 €

#### **CENTRO SOCIO EDUCATIVO PROGETTO OBIETTIVO INFANZIA**

Il Centro socio educativo Progetto Obiettivo Infanzia opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo con attività di animazione. Il centro opera a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività sono: interventi di supporto agli apprendimenti scolastici; attività volte allo sviluppo delle abilità sociali; interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli; azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, .); attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità; interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media; attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali; attività per sviluppare competenze relazionali ed affettive dei minori e delle famiglie genitoriali; attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore; attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, tra cui il minore può scegliere tenendo conto delle attitudini e delle preferenze personali, organizzate in collaborazione con terzi. I destinatari delle attività del centro socio educativo sono minori dai 6 ai 10 anni in condizioni di svantaggio, residenti nei quartieri di Trento sud. Nel servizio operano educatori e animatori. L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Il centro è aperto dalle 16.00 alle 18.00 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 14.00 alle 18.00 ed il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Tra i beneficiari del servizio si contano bambini con certificazione ai sensi della legge 104 (15%) e appartenenti a nuclei famigliari di origine straniera (83%).

### ***Le Dimensioni Del Servizio***

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	72
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	1.719
Volontari dedicati al servizio	5
Entrate dal servizio	35.077 €

### **SERVIZI DI COMUNITÀ**

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati la collaborazione insieme alle altre realtà del territorio alla realizzazione dell'iniziativa "Vivi il tuo quartiere", realizzata sabato 20 maggio 2023 attraverso una giornata di pulizia e manutenzione delle aree verdi del quartiere di Villazzano; la realizzazione, dal 27 al 30 dicembre 2023, dell'evento finale del progetto "Tutti in siSTEMa" rivolto ai minori della città di Trento.

### ***Le Dimensioni Del Servizio***

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	2
Partecipanti agli eventi	327

### **VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

**Punti di Forza**

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

**Punti di Debolezza**

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

**Opportunità**

Essere attivi nel sostegno della causa

**Minacce**

Crescente povertà delle famiglie



## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### *Il Peso Economico*

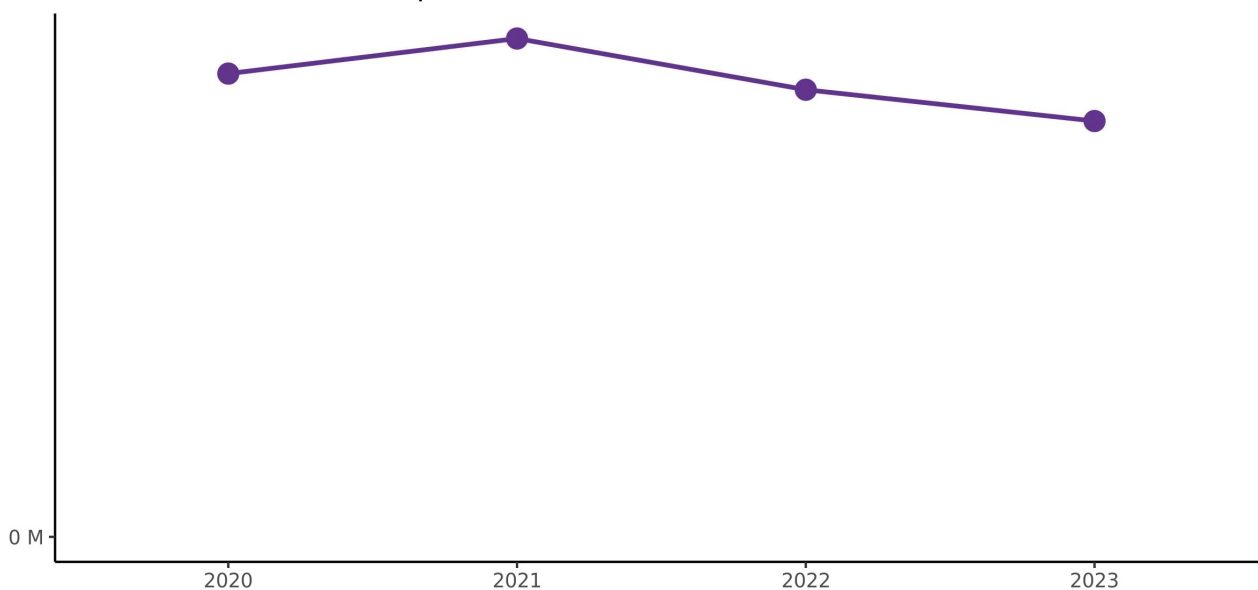
Patrimonio	22.076 €
Valore della produzione	332.465 €
Risultato d'esercizio	-539 €

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 332.465 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -6.97%.

Andamento valore della produzione



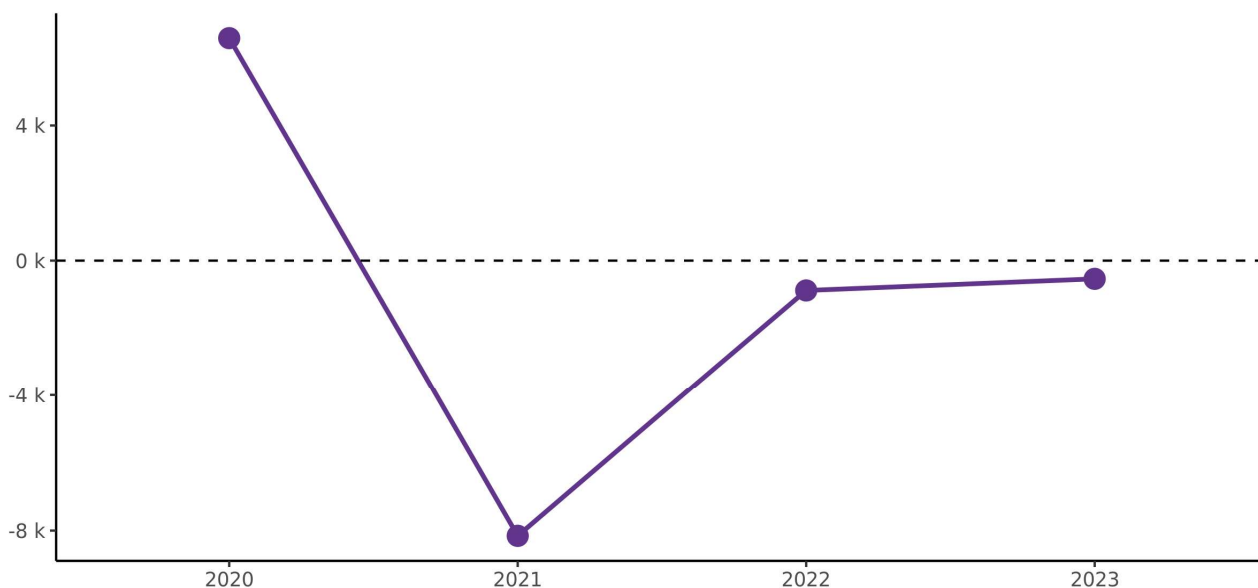
I **costi** sono ammontati a 333.005 Euro, di cui l'86.73% rappresentati da costi del personale dipendente.

#### ***I Costi***

Costi totali	333.005 €
Costi del personale dipendente	288.829 €
Costo del personale dipendente socio	233.455 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 una **perdita** pari a 539 Euro.

#### Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 22.076 Euro ed è composto per il 15.02% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

#### ***La Situazione Patrimoniale***

Patrimonio netto	22.076 €
Capitale sociale	3.316 €
Riserve	20.182 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.930 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in due strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

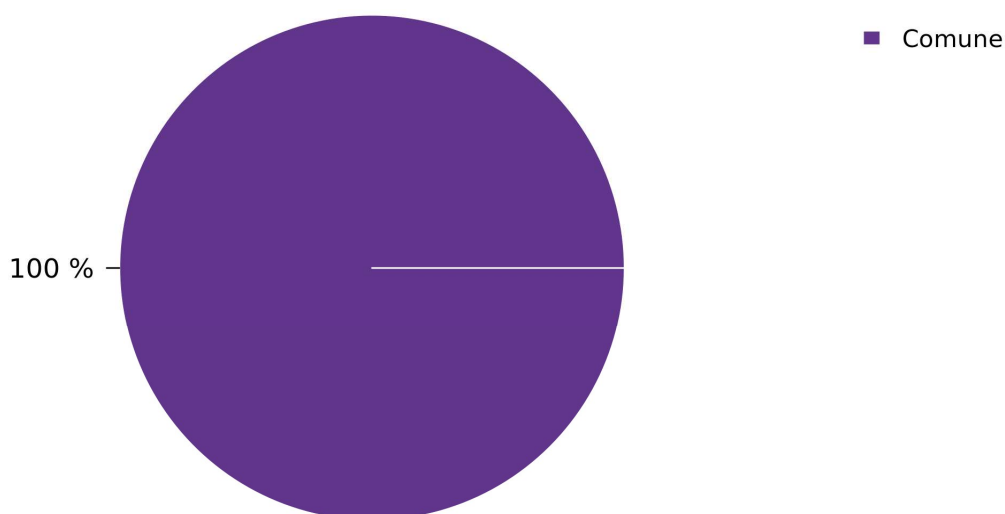


## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello comunale.

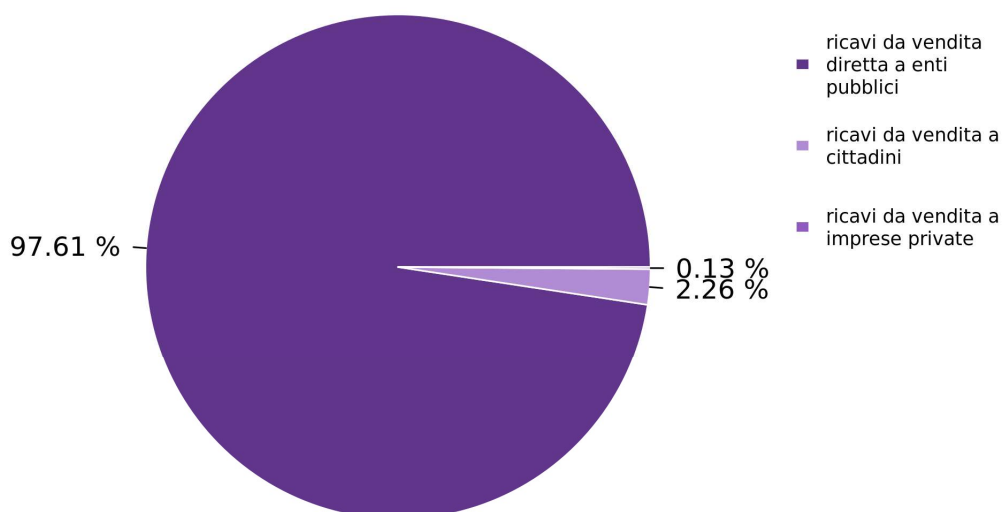
### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 64.37% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 108.659 Euro di contributi pubblici e 7.984 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 116.643 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 500 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 97.61% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

## Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

### *I Rapporti Economici Con La PA*

dati	Nr.	Valore Complessivo
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	2	208.915 €
Altro	1	108.659 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 95.52%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 97% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

### *Clienti E Committenti Privati*

Singoli cittadini identificabili per testa	181
--	-----

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 8.484 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.300 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

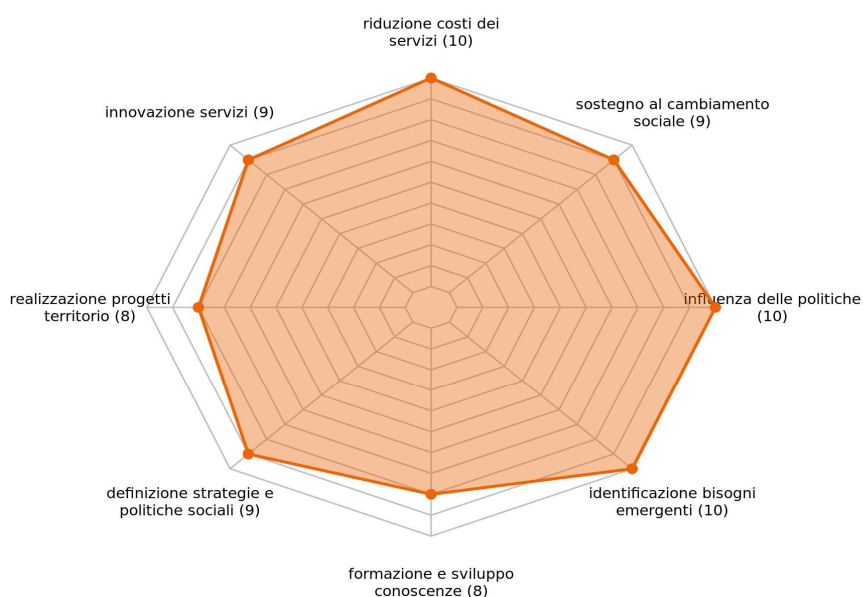
#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come La Bussola agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

### Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 92% degli acquisti della cooperativa sociale La Bussola è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 17% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle partecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 2 organizzazioni, per un totale di 1.101 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 La Bussola ha collaborato con alcune imprese ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

#### ***Le Adesioni***

Associazioni temporanee d'impresa	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Partnership con organizzazioni for-profit	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della

### La rete



realizzazione del servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

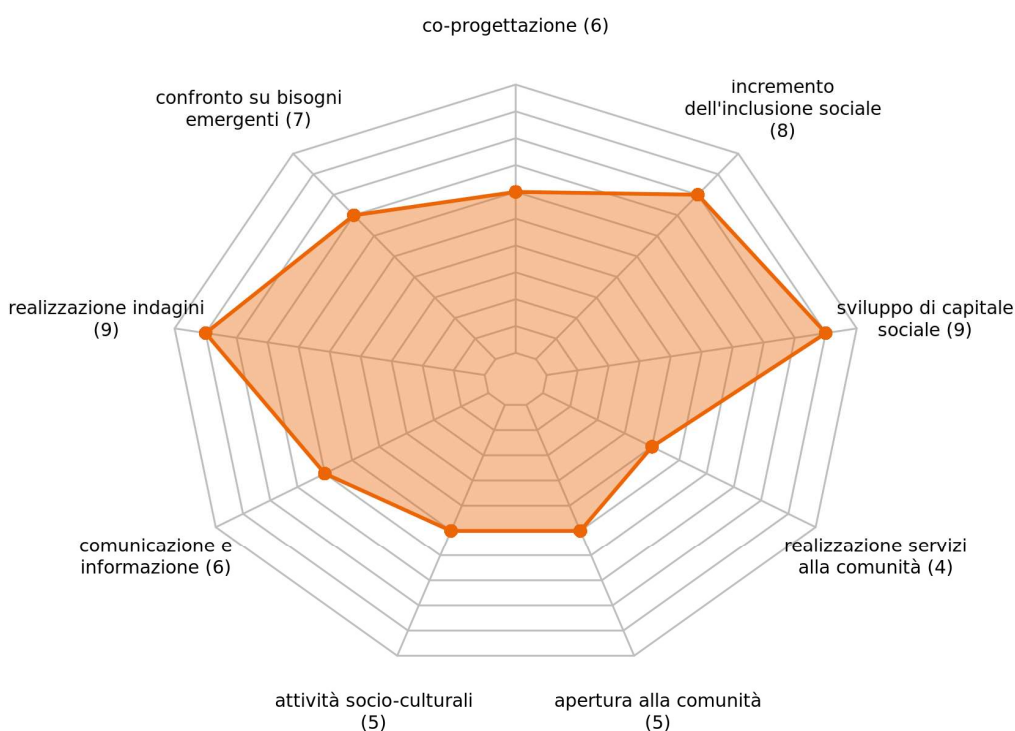
### RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuovere interventi di sensibilizzazione ambientale rivolti agli utenti presi in carico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che La Bussola ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

## Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale La Bussola di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin

qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

**COESIONE SOCIALE** La Bussola ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** La Bussola ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, prestando inoltre attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**IMPATTO SOCIALE** La Bussola ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.